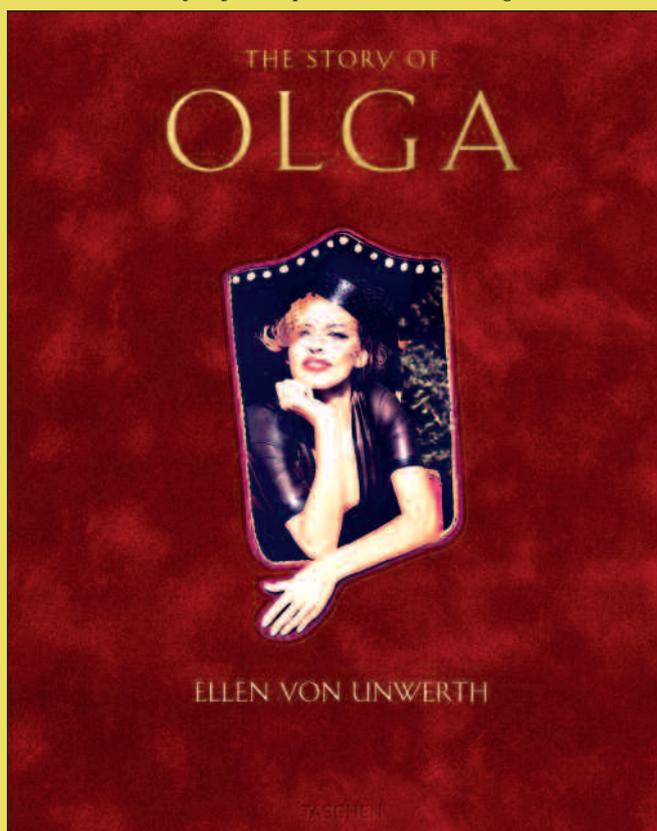
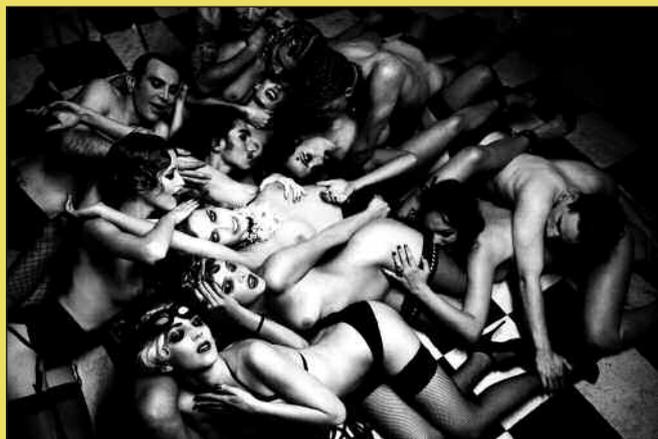


INSAZIABILE!

Al secolo Olga Rodionova, ma conosciuta soltanto con il nome di battesimo, Olga torna con lussuose avventure fotografiche, con un cast di personaggi di tutto rispetto (entro i termini e limiti del riferimento esplicito). In edizione limitata di mille copie, numerata e firmata dall'autrice Ellen von Unwerth, che abbiamo incontrato nel marzo 2010, per la monografia *Fräulein*, l'attuale *The Story of Olga* è un racconto fotografico che traccia il cammino di una giovane vedova, Olga, che -dopo la morte del suo ricco e anziano marito- si proietta verso una lussuria insaziabile. Cerca l'amore, accompagnata dalle ricchezze e stravaganze alle quali è abituata. L'argomento è trattato con originalità, nonostante sia stato già affrontato da Bettina Rheims, che ha pubblicato un suo *The Book of Olga*, sempre con Taschen Verlag, nel 2008.



Ellen von Unwerth. *The Story of Olga*; Taschen Verlag, 2012 (distribuzione: Inter Logos, strada Curtatona 5/2, Località Fossalta, 41126 Modena; www.libri.it); tiratura numerata di mille copie, firmata da Ellen von Unwerth; 350 pagine 33x43,6cm, in confezione di plexiglas a guscio; 500,00 euro.
➤ Art Edition: tiratura numerata e firmata (da Ellen von Unwerth); 250 copie, da 1 a 125 e da 126 a 250; ogni copia comprende una stampa fotografica di Ellen von Unwerth, incorniciata in plexiglas (*The Servants*, del 2012; oppure, *The Widow*, del 2012); 1250,00 euro.



La ricerca esistenziale di Olga rende questa favola assai poco tradizionale: è una eroina che non ha paura della propria lussuria, tanto da spingere la sua sensualità verso il lieto fine che desidera. Ambientata in un epico castello, nel quale sono concentrate tutte le caratteristiche di ricchezza e glamour, questa collaborazione tra la fotografa Ellen von Unwerth e Olga Rodionova racconta una esistenza di lusso sfrenato (e invidiabile?), alla maniera delle favole di tutti i tempi. Almeno nelle intenzioni.

Al progetto, hanno contribuito la londinese Anna Trevelyan, giovane stilista che ha creato un contesto unico e affascinante, provocante e di alta carica sessuale, e il set-designer francese Fabienne Eisenstein, responsabile della ideazione dei riti pagani e delle stravaganti scene al castello.

